Dir. Resp.: Massimo Giannini

Tiratura: 0 - Diffusione: 46010 - Lettori: 382000: da enti certificatori o autocertificati

09-GEN-2021 da pag. 35

foglio 1
Superficie: 16 %

## Primi endorsement dagli alleati

## I civici verso la lista unica ma in ordine sparso Tresso per il chirurgo

## IL CASO

nche il fronte dei movimenti civici alleati al centrosinistra comincia a muoversi. Tra molte variabili c'è un punto fermo: le diverse sigle che compongono l'area correranno in un'unica lista, appunto civica, a supporto della coalizione. La petizione lanciata poche settimane fa per una soluzione unitaria ha raggiunto 500 firme e la costruzione di un "blocco" sembra a tutti la cosa più opportuna. E così il fronte comincia a sondare il campo dei candidati. Francesco Tresso, di Lista Civica per Torino, ieri, ha rotto gli indugi e riferendosi al sondaggio di Scenari politici ha commentato: «C'è materia per riflettere: non mi sorprende che il centrosinistra abbia concrete possibilità di governare la città, tanto più se i sondaggi propongono figure autorevoli. Per riuscirci, però, la coalizione deve superare vecchi pregiudizi e diffidenze per coinvolgere il meglio della

società civile».

Non un endorsement diretto a Salizzoni, ma una sottolineatura che ha un peso. Le altre anime della compagine, Lista Monviso e Laboratorio Civico, per ora restano a guardare anche se più di un esponente ha chiesto un incontro a Salizzoni. Per ora comunque prevale la prudenza. Mario Giaccone, Lista Monviso, attende il dibattito tra i due candidati che lui stesso ha organizzato con i Moderati. E anche Federico De Giuli spiega di voler «organizzare un confronto pubblico con tutti i candidati prima di esprimere preferenze».

Non solo. Tra i civici c'è una paura, che al di là degli appelli all'unità cominci una processione – in parte già iniziata – di esponenti interni alle sigle verso i candidati, in particolare Salizzoni, e i loro sponsor dentro il Pd. Non tanto per chiedere posti, ma per esprimere posizioni. Non aiuta il fatto che i telefoni dei civici continuino a squillare e che a rispondere non sia mai una voce unica. B. B. M. —





Mauro Salizzoni, vice presidente del Consiglio regionale



